

IL BENE che c'è tra Noi



ASSEMBLEA DIOCESANA 2014

XXV ANNO DI MINISTERO EPISCOPALE DEL
VESCOVO ANTONIO
NELLA CHIESA DI PADOVA



ASSEMBLEA DIOCESANA

NEL RICORDO DEL
XXV ANNO DI MINISTERO EPISCOPALE
DEL VESCOVO ANTONIO
NELLA CHIESA DI PADOVA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

ANNO PASTORALE 2014 - 2015

« IL BENE CHE C'È TRA NOI » *Fm 6*

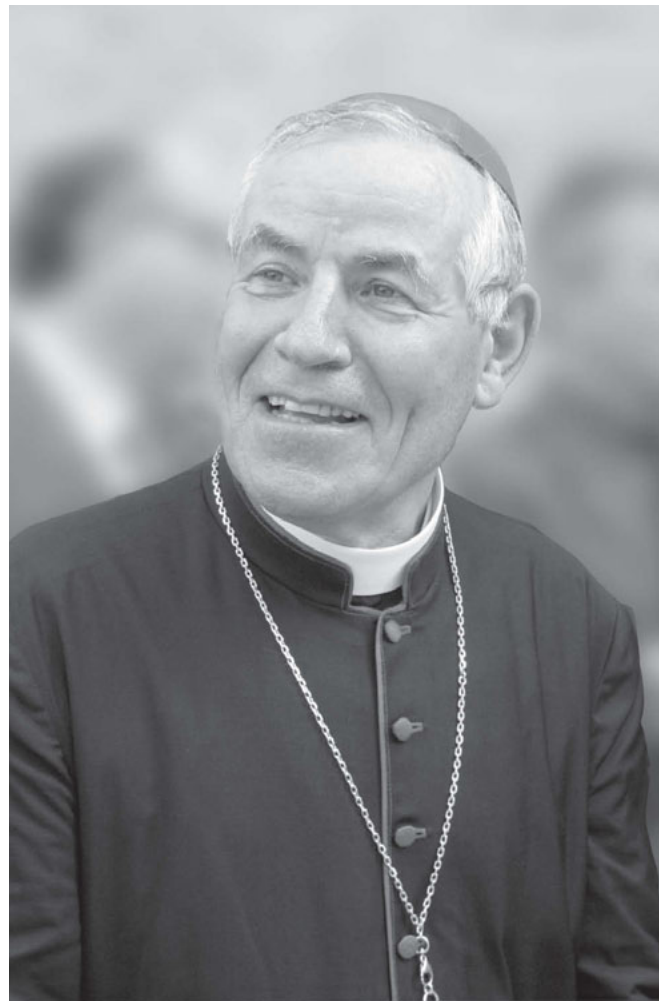
BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, SABATO 18 OTTOBRE 2014



RECAPITULARE OMNIA IN CHRISTO

Efesini 1, 10

IL libro aperto e la Croce richiamano l'annunzio della Parola e della redenzione che viene da Cristo. Tale annunzio è rivolto a tutti i popoli: i raggi infatti si diffondono dal centro della Croce e si intersecano con i meridiani, che, a loro volta, toccano tutto il mondo e tutte le cose e, contemporaneamente, ritornano al centro, poiché tutte le cose si ricapitolano nel Cristo.



IL BENE CHE C'È TRA NOI

PRIMA PARTE

Nato a Rottanova di Cavarzere (Diocesi di Chioggia) il 20 aprile 1940
• Ordinato presbitero a Padova il 5 VII 1964 • Eletto Arcivescovo titolare di Viruno • Nunzio apostolico in Costa d'Avorio, Pronunzio apostolico in Burkina Faso e in Niger il 16 XI 1985 • Ordinato Vescovo il 14 XII 1985 • Eletto Vescovo di Padova il 5 VII 1989, iniziò il ministero episcopale in Diocesi il 17 IX 1989.



PREGHIERA DI APERTURA

*Stefano Bertin, Vicepresidente del Consiglio Pastorale Diocesano, por-
ge il saluto all'assemblea.*

Versetto d'introduzione

♩. O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

℞. Si - gno - re, vie - ni pre - sto in mio a -

iu - to. Glo - ria al Pa - dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

Co - me e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem -



Monizione iniziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
 la nostra Chiesa che è in Padova è qui radunata
 per l'annuale Assemblea diocesana.
 Oggi rendiamo grazie a Cristo,
 pastore buono della Chiesa,
 per ogni bene che « c'è tra noi »,
 per ogni bene che esiste nella Chiesa,
 per ogni bene seminato e germinato nei solchi della storia.
 All'inizio di questa preghiera,
 desidero, come vostro Pastore,
 implorare da Cristo Signore la sua grazia,
 perché il mio ministero episcopale,
 iniziato venticinque anni or sono,
 sia ricco della sua benedizione
 e di abbondanti frutti
 per la nostra amata Chiesa che è in Padova.

Inno SALGA A TE, SIGNORE *(F. Schubert)*

Tutti:



2. Una è la fede, una la speranza,
 uno è l'amore che ci unisce a te.
 L'universo canta lode a te, Gesù!
 Gloria al nostro Dio, gloria al nostro Re!

4. Venga il tuo regno, regno di giustizia, regno della pace, regno di bontà. Torna, o Signore, non tardare più. Compi la promessa: vieni, o Gesù!

Il commentatore:

« Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre ». Queste parole del salmista divengono ora, mentre siamo raccolti in quest'Assemblea diocesana, la nostra lode e il nostro rendimento di grazie a Dio per il « bene che c'è tra noi ».

Antifona

La schola:

Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre.

L'assemblea:



SALMO 118 (117) Canto di gioia e di vittoria

Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4,11).

I (2-4.8-10)

La schola:

Dica Israele: *

L'assemblea:



La schola:

Dica la casa di Aronne: *

L'assemblea:



La schola:

Dicano quelli che temono il Signore: *

L'assemblea:



La schola e l'assemblea cantano alternativamente:

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che **confidare** nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che **confidare** nei potenti.

Tutte le nazioni mi hanno circondato, *
ma nel nome del **Signore** le ho distrutte.

L'assemblea:



II (13-18)

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato il **mio** aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è **stato** la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: *
la destra del **Signore** ha fatto prodezze.

La destra del Signore si è innalzata, *
la destra del Signore ha **fatto** prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita *
e annuncerò le **opere** del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente, *
ma non mi ha **consegnato** alla morte. R.

III (19-24)

Apritemi le porte della giustizia: *
vi entrerò per ringraziare **il** Signore.

È questa la porta del Signore: *
per essa **entrano** i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, *
perché sei **stato** la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta la **pietra** d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: *
una **meraviglia** ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: *
ralleghiamoci in **esso** ed esultiamo! R.

IV (25-28)

Ti preghiamo, Signore: *
dona **la** salvezza!

Ti preghiamo, Signore: *
dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla **casa** del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.
Formate il corteo con rami frondosi *
fino agli angoli **dell'**altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio **Dio** e ti esalto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *
nei secoli dei secoli. Amen. —

Antifona

La schola e l'assemblea:



Silenzio per la preghiera personale.

Prima lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filemone.

1-25

*La tua partecipazione alla fede diventi operante,
per far conoscere tutto il bene che c'è tra noi per Cristo.*

Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timòteo al carissimo Filèmone, nostro collaboratore, alla sorella Apfia, ad Archippo nostro compagno nella lotta per la fede e alla comunità che si raduna nella tua casa: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Rendo grazie al mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, perché sento parlare della tua carità e della fede che hai nel Signore Gesù e verso tutti i santi. La tua partecipazione alla fede diventi operante, per far conoscere tutto il bene che c'è tra noi per Cristo. La tua carità è stata per me motivo

di grande gioia e consolazione, fratello, perché per opera tua i santi sono stati profondamente confortati.

Per questo, pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, in nome della carità piuttosto ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene, lui, che un giorno ti fu inutile, ma che ora è utile a te e a me. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo!

Ti ho scritto fiducioso nella tua docilità, sapendo che farai anche più di quanto ti chiedo. Al tempo stesso preparami un alloggio, perché, grazie alle vostre preghiere, spero di essere restituito a voi.

Ti saluta Èpafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, insieme con Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei collaboratori. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

Responsorio

Il cantore: Fm 6.3

La schola e l'assemblea:

Il cantore:

La schola e l'assemblea:

Silenzio per la preghiera personale.

Seconda lettura

Dall'Esortazione apostolica « Evangelii nuntiandi » di Paolo VI, papa.

(cfr. nn. 68-73)

(8 dicembre 1975)

Siamo stati scelti dalla misericordia del sovrano Pastore

Venerabili fratelli e dilette figlie,
come pastori, siamo stati scelti dalla misericordia del sovrano Pastore nonostante la nostra insufficienza, per proclamare con autorità la Parola di Dio, per radunare il Popolo di Dio che era disperso, per nutrire questo popolo con i segni dell'azione di Cristo, che sono i sacramenti, per condurlo sulla via della salvezza, per conservarlo in quella unità di cui noi stessi siamo, a differenti livelli, strumenti attivi e vitali, per animare incessantemente questa comunità raccolta attorno al Cristo secondo la sua più intima vocazione. E quando, nella misura dei nostri limiti umani e secondo la grazia di Dio, adempiamo tutto questo, noi realizziamo un'opera di evangelizzazione: noi come pastore della Chiesa universale, i nostri fratelli nell'episcopato alla guida delle Chiese particolari, i sacerdoti e i diaconi uniti con i propri vescovi, di cui sono collaboratori, mediante una comunione che ha la sua sorgente nel sacramento dell'Ordine e nella carità della Chiesa.

I religiosi, a loro volta, trovano nella vita consacrata un mezzo privilegiato per una evangelizzazione efficace. Con la stessa intima natura del loro essere si collocano nel dinamismo della Chiesa, assetata dell'assoluto di Dio, chiamata alla santità. Di questa santità essi sono testimoni. Incarnano la Chiesa in quanto desiderosa di abbandonarsi al radicalismo delle beatitudini. Con la loro vita sono il segno della totale disponibilità verso Dio, verso la Chiesa, verso i fratelli. [...]

I laici, che la loro vocazione specifica pone in mezzo al mondo e alla guida dei più svariati compiti temporali, devono esercitare con ciò stesso una forma singolare di evangelizzazione. [...]

Nell'ambito dell'apostolato di evangelizzazione proprio dei laici, è impossibile non rilevare l'azione evangelizzatrice della famiglia. Essa ha ben meritato, nei diversi momenti della storia della Chiesa, la bella definizione di «Chiesa domestica», sancita dal Concilio Vaticano II. Ciò significa che, in ogni famiglia cristiana, dovrebbero riscontrarsi i diversi aspetti della Chiesa intera. Inoltre la famiglia, come la Chiesa, deve essere uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia.

Dunque nell'intimo di una famiglia cosciente di questa missione, tutti i componenti evangelizzano e sono evangelizzati. I genitori non soltanto comunicano ai figli il Vangelo, ma possono ricevere da loro lo stesso Vangelo profondamente vissuto. E una simile famiglia diventa evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente nel quale è inserita. [...]

Le circostanze ci invitano a rivolgere un'attenzione tutta speciale ai giovani. [...] La Chiesa fa molto affidamento sul loro apporto e Noi stessi, a diverse riprese, abbiamo manifestato la Nostra piena fiducia verso di essi. [...]

Non senza provare nel Nostro intimo una grande gioia osserviamo una moltitudine di pastori, di religiosi e di laici i quali, appassionati della loro missione evangelizzatrice, cercano modi sempre più adatti di annunciare efficacemente il Vangelo.

Responsorio

Il cantore: Cfr. At 20, 28; 1 Cor 4, 2

R. Vegliate sul gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo

La schola e l'assemblea:

vi ha posto come vesco-vi, * per guidare la Chiesa

di Dio, acquistata nel sangue del suo Figlio.

Il cantore:

V. A chi amministra, si chiede di essere fe - dele

La schola e l'assemblea:

R. per guidare la Chiesa di Dio, acquistata nel sangue

del suo Figlio.

Silenzio per la preghiera personale.

Intervento del Vescovo

Il Vescovo Antonio rivolge la sua parola all'inizio dell'Anno Pastorale.

Echi del ministero del Vescovo Antonio in Diocesi

Vengono proiettate alcune immagini che ricordano i venticinque anni del ministero del Vescovo Antonio nella Chiesa di Padova.

Monsignor Paolo Doni, Vicario generale della Diocesi, porge, a nome di tutti, l'augurio al Vescovo.

Cantico di ringraziamento

Il commentatore:

Nell'esultanza di Maria, Regina degli Apostoli, trova espressione la nostra lode per tutto « il bene che c'è tra noi ».

Questo ascolto intende favorire l'adesione personale al rendimento di grazie di questa Assemblea diocesana, come Paolo ci ha testimoniato: « Rendo grazie al mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere » (Fm 4).

La schola esegue il canto del

MAGNIFICAT

(L. Perosi)

Magnificat anima mea	L'anima mia magnifica il
Dominum, et exultavit spiritus	Signore e il mio spirito esulta
meus in Deo salutari meo;	in Dio, mio salvatore, perché
quia respexit humilitatem	ha guardato l'umiltà della sua

ancillæ suæ, ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: et sanctum nomen eius, et misericordia ejus a progenie in progenies timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo, dispersit superbos mente cordis sui, deposuit potentes de sede, et exaltavit humiles, esurientes implevit bonis, et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel, puerum suum, recordatus misericordiæ suæ, sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semini ejus in sæcula.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc et semper et in sæcula sæculorum. Amen.

serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

CON LO SGUARDO CHE SI ALLARGA

SECONDA PARTE



ANNO PASTORALE 2014 - 2015

« IL BENE CHE C'È TRA NOI » *Fm 6*

1. IL PERCORSO DELL'ANNO PASTORALE 2014-2015

Don Renato Marangoni, Vicario episcopale per l'Apostolato dei laici, offre alcune indicazioni per lo svolgimento dell'Anno pastorale.

2. ALCUNE TESTIMONIANZE

Vengono offerte alcune testimonianze che evocano « il bene che c'è tra noi ».

« La tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, fratello, perchè per opera tua i santi sono stati profondamente confortati » *Fm 7*

« GRAZIE
ALLE VOSTRE PREGHIERE »

Fm 22

TERZA PARTE



PREGHIERA CONCLUSIVA

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilettissimi,
la nostra assemblea ecclesiale,
ha ascoltato la Parola di Dio
e ha riconosciuto il bene
che Dio fa germinare in mezzo a noi.
Rinnoviamo la nostra disponibilità
alla potenza dello Spirito Santo
perché accenda in noi il fuoco vivo dell'amore,
per essere fedeli a Cristo e al suo Vangelo,
portando al mondo, e soprattutto alle nuove generazioni,
la luce della verità che illumina ogni uomo.

Invocazioni e preghiera del Signore

Il Vescovo:

Rivolgiamoci a Dio nostro Padre,
buono e provvidente verso le creature.

Il cantore:

L'assemblea:



Noi ti pre-ghiamo. Ascol-ta-ci, Si-gnore.

Il lettore:

1. Preghiamo per l'unità dei cristiani.

Preghiera in silenzio.

Il Signore, che ha pregato per l'unità del suo corpo, confermi le Chiese nel cammino di riconciliazione per un rinnovato annuncio del Vangelo a tutte le creature. *R.*

2. Preghiamo per i Padri Sinodali.

Preghiera in silenzio.

Il Signore misericordioso illumini i loro cuori e le loro menti a servizio della famiglia e con la luce del Vangelo di Cristo. Noi ti preghiamo. *R.*

3. Preghiamo per le giovani generazioni.

Preghiera in silenzio.

Il Dio della sapienza doni loro di progredire nell'amicizia con lui e con la sua Chiesa. Noi ti preghiamo. *R.*

4. Preghiamo per il Vescovo Antonio.

Preghiera in silenzio.

Il Signore, Pastore delle nostre anime, lo sostenga e lo ricompensi per il bene che ha compiuto tra noi. Noi ti preghiamo. *R.*

5. Preghiamo per i Presbiteri e i Diaconi della nostra Chiesa.

Preghiera in silenzio.

Il Signore, Sacerdote della nuova alleanza e Servo dell'umanità, benedica tutti i ministri ordinati, cui il Vescovo Antonio ha imposto le mani dal Millenovecentonovanta, e quelli delle

precedenti generazioni, recando loro gioia, speranza, forza e salute. Noi ti preghiamo. *R.*

6. Preghiamo per i profughi e tutti i poveri.

Preghiera in silenzio.

Il Signore che ha sconfitto il male e la morte, soccorra i poveri, gli afflitti, i perseguitati, i malati, i profughi e quanti sono senza speranza. Noi ti preghiamo. *R.*

7. Preghiamo per i popoli in guerra.

Preghiera in silenzio.

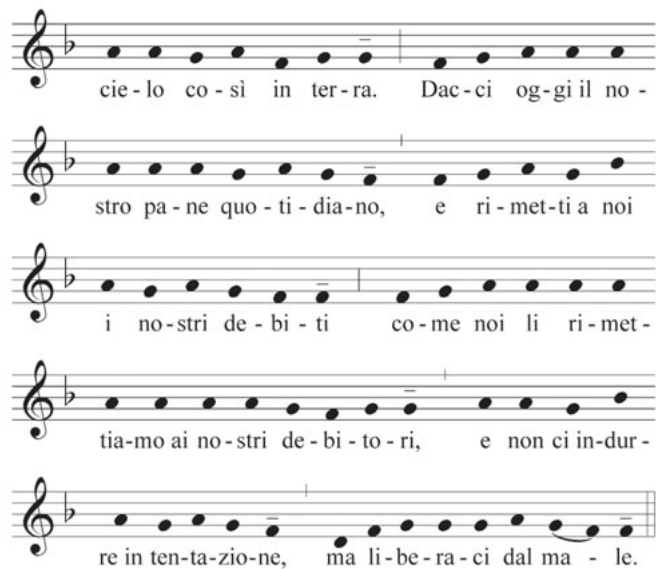
Il Dio della pace faccia rivivere tra i popoli martoriati dalle guerre e dalle ideologie il desiderio del bene, la giustizia e la pace. Noi ti preghiamo. *R.*

Il Vescovo prosegue:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito, con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

Tutti:





Orazione

Il Vescovo:

Ci sostenga sempre, o Padre,
la forza e la pazienza del tuo amore;
fruttifichino in noi la tua parola e i sacramenti,
seme e lievito della Chiesa,
perché si ravvivi la speranza
di veder crescere l'umanità nuova
che il Signore al suo ritorno
farà splendere come il sole nel suo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi

R. E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione,
e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo,
si conservi irreprensibile,
per la venuta del Salvatore nostro Gesù Cristo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

La gioia del Signore sia la vostra forza.
Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto

SANTA CHIESA DI DIO

(E. Elgar)

La schola:

1. Santa Chiesa di Dio,
che cammini nel tempo,
il Signore ti guida,
egli è sempre con te.

La schola e l'assemblea:

R. Cri-sto vi-ve nel cie - lo, nel-la glo-ria dei
san - ti; Cri - sto vi - ve nel - l'uo - mo
e cam-mi-na con noi per le stra-de del
mon - do ver - so l'e-ter - ni - tà.

La schola:

2. Salga in cielo la lode
a Signore del mondo;
scenda in terra l'amore,
regni la carità. R.

3. Ieri, oggi e sempre
Cristo è la luce del mondo:
lui la vita, la gioia,
lui la meta nel ciel. R.

In copertina:

« IL BENE CHE C'È TRA NOI »

JAVIER ZABALA

2014



A CURA DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO PASTORALE
E DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

